



Camera di Commercio
Pavia



Unione degli Industriali
della Provincia di Pavia

COMUNICATO STAMPA

Durante l'estate l'economia pavese non è andata in vacanza

Buono il risultato produttivo delle industrie pavese nel trimestre estivo. Le commesse, soprattutto estere, svuotano i magazzini e soffiano sul fuoco della produzione

La meccanica restituisce una solida performance sotto tutti gli aspetti mentre il comparto moda insieme alla chimica danno segnali contraddittori

Anche se quelle artigiane rallentano, le più energiche sono sempre le piccole aziende nel loro complesso

PAVIA, 10 GENNAIO 2008 - Ancora positivo il dato sulla produzione pavese nel terzo trimestre 2007: l'incremento su base annua sfiora il 2% (dato corretto a parità di giorni lavorativi) ed accelera rispetto all'ultimo risultato di giugno. Un risultato confortante se consideriamo che si riferisce al trimestre estivo, periodo normalmente caratterizzato da rallentamenti produttivi. Sembra che i buoni risultati ottenuti nei precedenti periodi sul fronte delle commesse acquisite, soprattutto dall'estero, si siano tradotti nella notevole riduzione delle scorte, servite con tutta probabilità per evadere gli ordini in portafoglio, e in un concomitante slancio produttivo a ricostituzione del magazzino.

E' quanto emerge dall'analisi congiunturale del terzo trimestre 2007 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia), condotta attraverso 1.751 interviste ad aziende industriali lombarde e 1.322 ad aziende dell'artigianato manifatturiero lombardo.

Rispetto al trimestre precedente la produzione industriale tiene bene: 0,64% è l'incremento rispetto al trimestre aprile-giugno. Anche il fatturato mostra una performance positiva seppure di modesta entità, mentre sembra rialzarsi l'inflazione dei prodotti finiti e delle materie prime. Contraccollo compensativo invece per la domanda interna che, dopo il buon andamento dei periodi precedenti, frena con uno 0,53%; per contro i mercati esteri sospingono vivacemente gli ordinativi accumulati dalle industrie pavese malgrado la stagione estiva (+4,96%). Unico segnale contraddittorio è l'ulteriore ribasso della quota di fatturato ascrivibile alla clientela estera che cade vertiginosamente nel terzo trimestre, fermandosi al 24% (era il 32% a nel 2° trimestre dell'anno).

Per quanto riguarda le dimensioni di impresa, c'è una netta varianza tra le performance raggiunte: quelle piccole e grandi mostrano i soli segni positivi, anche notevoli per le grandi aziende, mentre le medie imprese (50-199 addetti) subiscono un calo produttivo.

CONTATTI

UFFICIO STAMPA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA: TEL. 0382 393275
FAX 0382 393213, EMAIL: MORANDOTTI@PV.CAMCOM.IT

Dal punto di vista settoriale quasi tutti i comparti hanno fatto registrare nel terzo trimestre 2007 tassi di crescita tendenziali positivi, con la sola eccezione del tessile, legno e minerali non metalliferi.

La **produzione artigiana pavese** perde quota nel 3° trimestre dell'anno: il rallentamento è più evidente nel confronto annuale mentre rispetto ai tre mesi precedenti la decelerazione è attenuata.

Dai risultati vediamo che anche il fatturato e gli ordini non confortano, accusando perdite, sia su base annua che trimestrale (maggiormente nel confronto con lo stesso trimestre del 2006).

Solo il continuo scarseggiare di prodotti nei magazzini artigiani fa presagire che nel futuro immediato la produzione possa innalzarsi per ricostituire le scorte insufficienti.

Dal versante dei prezzi viene **una nota positiva**: l'inflazione nel comparto artigiano rallenta sia alla produzione che alla vendita. La flessione è maggiore per i prodotti finiti.

Sul fronte delle aspettative, gli imprenditori pavesi sono più ottimisti nel terzo trimestre del 2007: essi si esprimono positivamente sull'evoluzione attesa della produzione e, fra l'altro, in misura maggiore rispetto ai colleghi lombardi; sull'occupazione in provincia le percezioni dei manager sono in linea con quelle espresse nell'indagine del 2° trimestre, senza particolari propensioni per un prossimo ed apprezzabile miglioramento sul mercato del lavoro. Su questo tema in sostanza gli scettici eguagliano gli ottimisti. Anche le aspettative raccolte a fine settembre sull'andamento previsto della domanda sono positive e al rialzo rispetto ai giudizi espressi in primavera.

"Guardo di buon occhio al consolidamento produttivo delle nostre imprese industriali nel periodo luglio-settembre, soprattutto di quelle più piccole che mostrano i muscoli nell'arena economica provinciale" - commenta Piero Mossi, Presidente della Camera di Commercio di Pavia - "non mi preoccupa il fatto che l'artigianato rallenti un poco, perchè è ragionevole pensare che si tratti di un contraccolpo tipico del rallentamento estivo che caratterizza in genere tutte le attività produttive".

Il commento del Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Pavia, ing. Piero Bellani, è meno ottimista: *"Le valutazioni sull'andamento della nostra economia fino allo scorso settembre sono sostanzialmente positive, tranne per il comparto tessile. Da ottobre il quadro di riferimento è sostanzialmente mutato, con l'incremento della Cassa Integrazione Guadagni, ancora con una percentuale peraltro non preoccupante, ma soprattutto per i fattori economici esogeni, quali il continuo incremento dei costi energetici e la stabilità della quotazione del dollaro su livelli insostenibili per le nostre esportazioni".*

**APPROFONDIMENTI CON TABELLE, GRAFICI E COMMENTO
NEL FILE "DOSSIER CONGIUNTURA 3° TRIMESTRE 2007"**